

Gli azzurri riscatteranno Anversa e Zolder?

Lo sfidante K.O. al sesto tempo nel campionato europeo dei «superleggeri»

DA DOMANI A BRNO

Anche "Sombrita" Hernandez bocciato da Bruno Arcari

L'« europeo » con questa nuova vittoria ha confermato di essere maturo per una partita mondiale

I MONDIALI DEI « PURI »

Nostro servizio

BRNO, 13.
A Brno si vivono ormai le ore della vigilia: quasi tutti i partecipanti (circa 450) ai Mondiali di ciclismo per dilettanti sono arrivati nella cittadina cecoslovacca.

E il giorno di Ferragosto si comincerà con la pista: qualificazione per il mezzofondo e per le inseguimenti e primo titolo per il chilometro da fermo. Poi il programma si snoderà a ritmo sempre più intenso per concludersi il 25 agosto quando si correrà la corsa su strada.

Tutto è pronto dicevamo, tutto è lustro; anche le speranze e le ambizioni sono intatte per tutti, come sempre avvengono, anche per gli italiani che sono attesi con curiosità ed interesse per la loro fama e per i titoli mondiali in loro possesso (Borghetti nella velocità, Turrini-Gorzi nel tandem, inseguimento a squadre, Grassi nel mezzofondo, Marcelli nella corsa su strada).

Ma vale la pena di ricordare che la maggior parte di queste vittorie sono state ottenute in un campo di concorrenti estremamente ridotto, quale quello che si ebbe a Montevideo subito dopo le Olimpiadi di Città del Messico. Stavolta invece ci saranno in gara tutti i migliori per cui il compito degli italiani è tremendo.

Tanto per fare un esempio, Borghetti dovrebbe avere ben scarse possibilità nella velocità ove si troverà di fronte ai francesi Morélon e Trentin, dilettanti a vita. Nella corsa a squadre a cronometro ci saranno invece i famosi fratelli svedesi Pettersson che ancora una volta si presentano imbattibili, mentre nell'inseguimento a squadre sovietici e tedeschi dovrebbero chiudere sulla carta gli azzurri.

Si sarebbe potuto sperare concretamente nel mezzofondo, ma Grassi ha dovuto abbandonare l'attività per una seria malattia. Ed allora così stando le cose le maggiori probabilità italiane di vittoria sono nella corsa su strada, che come già si è visto con i professionisti a Zolder è una specie di lotteria.

Ma appunto perché a Zolder ci è andato male, Rimedio dice che a Brno potrebbe andare bene. E comunque Rimedio afferma che nella corsa a squadre a cronometro con tutto il rispetto possibile per gli svedesi pensa che gli azzurri possano fare una bella corsa: male che vada dovrebbero conquistare la medaglia di bronzo, dice Rimedio. Ma staremo a vedere. Costa dal canto suo è meno ottimista perché per quanto riguarda la pista non c'è da sperare nemmeno nella latera. Però dice che un patimento sui tandem si potrebbe fare ed un piazzamento nella velocità si potrebbe anche ottenere.

D'altro canto dopo la pessima figura fatta dai professionisti ad Anversa e Zolder, qualsiasi cosa riescano a fare i dilettanti sarà tutto di guadagnato; e la consapevolezza di questa situazione psicologicamente favorevole dovrebbe essere una carta importante.

Caccia controllata

Necessario rettificare i calendari venatori

Telegramma del presidente dell'ARCI-Caccia, senatore Fermariello al Ministero Agricoltura e Foreste

I calendari venatori emanati dai Comitati delle caccia per la stagione 1969/70, hanno suscitato malcontento e disapprovazioni fra i cacciatori italiani per l'introduzione della caccia controllata alla selvaggina migratoria e la istituzione di particolari zone a pagamento.

Il ministero dell'Agricoltura e Foreste, che ha determinato una generale confusione con l'assurdo regolamento sulla caccia controllata, regolamento in contrasto con l'articolo 12-bis del T.U., sta tentando ora di rimediare lavando i Comitati delle caccia a rettificare i calendari venatori.

Al Comitato caccia di Grosseto è giunto infatti il seguente telegramma: « Da esame calendario venatorio condotta provincia, limitazione tempo caccia, anche migratoria, contrasta con vigente disposizione legislativa e regolamento caccia controllata. Onde evitare eventuali ricorsi, inviti rettificare calendario venatorio massima urgenza. Per il ministero dell'Agricoltura, f.to: Onofri ».

Il senatore Carlo Fermariello, presidente dell'ARCI-Caccia ha, a sua volta, inviato al ministero dell'Agricoltura e Foreste il seguente telegramma: « In relazione telegramma Comitato caccia Grosseto, est opportuno inviare analogo telegramma ai Comitati caccia di altre province per rettificare calendari venatori contenenti caccia controllata a pagamento, essendo queste iniziative in netto contrasto con le disposizioni legislative vigenti ».

Gli orari d'inizio delle partite

MILANO, 13.
La Lega nazionale calcio ha reso noto oggi gli orari di inizio del campionato di calcio 1969-70. Ecco: dal 7 settembre 1969: ore 16.30; dal 21 settembre: ore 15; dal 19 ottobre: ore 14.30; dal 10 febbraio 1970: ore 15; 21 marzo: ore 15.30; 28 aprile: ore 16; dal 28 maggio: ore 17.

Nuovo doping in Belgio

BRUXELLES, 13.
Il dottor Haers, chirurgo di Louvain, ha dichiarato ad un redattore dell'agenzia belga che contrariamente all'opinione generale il « doping » in Belgio è molto lontano dall'essere in regresso. Secondo il dottor Haers gli atleti oltre i normali eccitanti hanno esaurito una

nuova forma di « doping »: quella biologica a base di ormoni. Il controllo antidoping come è organizzato attualmente non permette, secondo il dottor Haers, di determinare se l'atleta ha fatto uso di sostanze ormonali e pertanto sarebbe opportuno rivedere tutto il sistema dei controlli della fondamenta con l'istituzione di car-

telle cliniche per ciascun atleta nelle quali sia possibile vedere le varie reazioni sia in periodo di riposo che di minimo o di massimo sforzo. Il dottor Haers ha concluso invitando le autorità sanitarie e sportive a combattere con la massima energia il doping biologico.



Nei incontri di contorno Montaldo e Marzaleto hanno concluso alla pari la loro fatica e, mentre il bresciano Romano si è indicato il titolo del Nord Italia battendo ai punti il vero rene Bernuzzi al termine di un match violentissimo e caotico, assai più vicino alla rissa che a un incontro di pugilato. Alla fine entrambi i pugili apparivano pesanti e sanguinanti.

Giro del Portogallo: va la Salvarani?

LISBONA, 13.
Sulla ancora di deciso sul l'attuale partecipazioni della Salvarani al giro ciclistico del Portogallo. Il presidente della federazione calcistica portoghese, italiano de Freitas, si è messo in contatto telefonico con i dirigenti della squadra italiana senza però ottenere fino a questo momento un preciso impegno di allineare qualche tri-coloro alla linea di partenza della vettura lusitana.

Il giro scatta domani da Oporto con al via 69 concorrenti, tutti portoghesi. Art « nato » in 27 tappe per una distanza complessiva di 2.747 chilometri, esso si concluderà a Lisbona il 31 agosto con una frazione a cronometro. Favoriti d'obbligo sono il vincitore della edizione dello scorso anno, americano Silla, ed il fuoriclasse Joaquim Agostinho, giunto 15mo ai recenti campionati del mondo.

Vacanze liete

RIMINI/MAREBELLO - Pensione ombretta. Tel. 33.000. 80 metri mare, camera completa servizi, gestione propria, ottima cucina - Agosto 270, 22 il/8 2100 tutto compreso - Sconti per famiglie.

MIRAMARE/RIMINI - Hotel Kent, tel. 33.073 - Comfort, ottimo trattamento - Dal 26-8 settembre 1800 tutto compreso.

Vacanze vacanze vacanze sull'ADRIATICO III - RIVAZZUR RAVIMINI - LA PENSIONE ZENTH - V. Messina, 5 - Oltre dal 26/8 e settembre per sole L. 150 al giorno, con cucina romagnola, cabine spiaggia, tranquillità in un ambiente veramente familiare. Prenotazioni telefonando al 32.317.

Mazzola verso la buona forma

Lazio: 10 goalieri a Cerveteri

Vendemmia biancaazzurra nel « galoppo » amichevole di ieri sera con i Cerveteri: hanno segnato: Fortunato, Massa, Mazzola (2), Dolso, Chinaglia (2), Cucchi e Morone (2). Una vendemmia che ha garantito lo spettacolo, ma che non significa gran che, sia per la fragilità della squadra avversaria, il Cerveteri, sia per le assenti di Soldo, Governato e Gho che hanno costretto Lorenzo a ritoccare un po' tutti i reparti. Se la prova non costituisce un test valido per un giudizio sul gioco di squadra, sulle capacità di manovra, sulle possibilità di rendimento, ha avuto però un suo valore per quanto riguarda le prove dei singoli. Così si può ben dire che neppure a contendere alla prova di Chinaglia, subentrato nella ripresa a Fortunato, il ragazzo si è mosso molto bene e oltre a segnare due belle reti ha condotto alcune azioni veramente pregevoli ri-

scuotendo applausi a scena aperta. In buone condizioni di forma e con una buona « visione » del gioco di squadra sono apparsi anche Morone, Marchi e Massa.

Ed ecco in sintesi il film delle dieci reti: Apre la marcatura, all'8 di gioco, Fortunato crocchia e invecchiando un ragazzo di Mazzola, il resto del primo tempo vede la sterile supremazia dei laziali che non forzano. Nella ripresa reti a grappoli: comincia Massa, al 2', sorprendendo Sacripanti con un fortissimo tiro da lontano. Poi segna Mazzola prima con una bella azione personale, quindi con una autentica cannonata dopo avere raccolto un perfetto passaggio di Cucchi. Al 17' è Chinaglia ad smaccare dopo avere « scavalcato » due avversari. Un minuto dopo, lanciato da Morone, va in goal Dolso. Quindi torna a segnare Chinaglia, anch'egli lanciato da Morone, mettendo in rete dopo avere scartato il portiere. La vendemmia biancaazzurra si conclude con un goal di Cucchi e una « doppietta » di Morone che dopo aver mostrato il suo talento di regista ha voluto anche la gloria del goleador.

La finale interzone di Davis

Da oggi Romania Gran Bretagna

LONDRA, 13.
Da domani sui campi in erba di Wimbledon Gran Bretagna e Romania si affronteranno nella finale interzone di Coppa Davis. I tennisti britannici sono i grandi favoriti dell'incontro che in caso di vittoria li porterebbe a contendere agli Stati Uniti la « grande inasaliera » come comunemente viene chiamata la Coppa Davis. Se la Gran Bretagna riuscirà a battere la Romania tornerà a disputare la finalissima di Coppa Davis dopo 33 anni: infatti l'ultima volta in cui i tennisti inglesi riuscirono a disputare la finalissima fu nel 1937 ed anche allora gli avversari furono gli statunitensi.

Per giungere alla finale gli inglesi hanno battuto la Svizzera l'landa, la Germania Occidentale, il Sud Africa ed il Brasile, mentre la Romania si è imposta all'Unione Sovietica, alla Spagna e all'India, tre vittorie abbastanza fortunate perché l'URSS ebbe in Metsovski un giocatore in un

periodo di pessima forma, la Spagna mancava di Sentana e l'India di Krishnan.

Le formazioni delle due squadre sono già note: i romeni schiereranno sia nei singoli che nel doppio Ion Tiriac e Ilie Nastase, mentre gli inglesi avranno in Mark Cox il numero uno, in Graham Stilwell il numero due e in Peter Curtis il doppiista. Cox e Stilwell hanno già battuto il numero uno rumeno Tiriac quindi non dovrebbero suscitare molti dubbi sull'esito finale dell'incontro anche perché i due romeni sui campi in erba perdono almeno il cinquanta per cento delle loro possibilità come hanno dimostrato i primi giorni di allenamento sui « court » di Wimbledon.

Gli inglesi ritengono come minimo di poter vincere l'incontro con quattro vittorie contro una dei romeni se non riusciranno a conquistare il successo in tutti e cinque gli incontri in programma.



MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispezzione Generale
Circolazione e Traffico
CAMPAGNA ESTIVA SÌCUREZZA STRADALE
luglio - 18 agosto 1969